



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 5

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO CONSILIARI SPEDALE ALESSANDRO (CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA), PELLEGRINO LUCA (CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA), PASCHIERO LUCA (CRESCERE INSIEME) E NOTO CARMELO (PARTITO DEMOCRATICO) IN MERITO A: "RISPETTO DELLA CONVENZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA - BANDO PERIFERIE - E DEI RELATIVI FINANZIAMENTI" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'articolo 1, commi 974, 975, 976, 977 e 978, ha istituito un Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- il Comune di Cuneo ha partecipato al bando classificandosi alla 71esima posizione in graduatoria e così risultando tra i 120 progetti ammissibili (107 comuni capoluogo di provincia e 13 città metropolitane);
- il 18 dicembre 2017 sono state firmate a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio dei Ministri le convenzioni, ed in particolare quella con il comune di Cuneo riguardante la realizzazione di 19 interventi integrati per un investimento complessivo pari a 30.113.350,00 euro;
- i primi 24 comuni hanno beneficiato delle risorse previste dalla medesima legge, mentre per i successivi 96 progetti le risorse sono state assicurate con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017) dall'articolo 1, commi 104 e 141;

Considerato che:

- al fine di assicurare la copertura finanziaria necessaria a garantire i finanziamenti, è stato dapprima istituito l'apposito fondo previsto all'art. 1, comma 978, della predetta legge 28 dicembre 2015, n. 208: ed un primo gruppo di progetti ha reperito il finanziamento attingendo a dette risorse;
- successivamente, al fine di garantire la massima copertura finanziaria, utile ad assicurare il finanziamento del maggior numero di progetti meritevoli, è stata ampliata la dotazione, mediante puntuali previsioni contenute nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017);

Considerato inoltre che il pretesto di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale 13 aprile 2018 n. 74, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui non prevede un'intesa con gli enti territoriali in relazione ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri riguardanti settori di spesa rientranti nelle materie di competenza regionale, il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91 (cosiddetto Milleproroghe), ha differito al 2020 l'efficacia delle convenzioni concluse;

Tenuto conto che:

- secondo uno studio dell'ANCI il valore che si sarebbe generato dagli interventi ora annullati si sarebbe attestato attorno ai 9 miliardi di euro, e che secondo il medesimo studio, sulla base dello stato di avanzamento dei progetti, le amministrazioni vincitrici del bando hanno già contrattualizzato già impegni per oltre 42 milioni di euro;
- l'amministrazione Comunale di Cuneo, una volta firmata la convenzione, ha rispettato tutte le date previste dal cronoprogramma, sia per la progettazione definitiva che esecutiva, come invece non tutte le amministrazioni sono riuscite fare;
- anche l'amministrazione Comunale di Cuneo ha già impegnato e speso importanti risorse per la realizzazione della progettazione stessa delle opere, in particolare ha già impegni giuridicamente perfezionati per 813.620,98 euro;

Valutando che:

- questa scelta, del tutto arbitraria e sproporzionata, non solo lede il rapporto di leale collaborazione tra enti, ma determina nei fatti la revoca – e non la semplice sospensione – del processo di realizzazione della convenzione riguardante la nostra città;
- non basta guardare allo sblocco di parte degli avanzi dei comuni, per giustificare il “congelamento” dei fondi del piano periferie, in quanto gli avanzi/risorse sono già e solo fondi dei comuni, mentre 1,6 miliardi del bando sono risorsa dallo Stato e che lo Stato dà ai comuni per riqualificarli;

Sottolineando che:

- l'adesione al bando periferie è un obiettivo perseguito da tutte le amministrazioni comunali al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini e sviluppare le città italiane in una prospettiva di innovazione, sostenibilità e cura/riqualificazione del territorio;
- l'attuazione del bando periferie, partendo da un finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri di 17.993.600,00 euro genererà un cofinanziamento ulteriore di 2.250.000,00 euro da parte del nostro comune e di 9.869.750,00 euro da parte di soggetti pubblici/privati, creando, di fatto, nuove ed importanti opportunità lavorative e diventando un'importante occasione in termini di volano per l'economia del nostro territorio;

IMPEGNA IL SINDACO

- a manifestare al Governo e ai parlamentari eletti nella nostra provincia l'assoluta contrarietà del comune di Cuneo al provvedimento, contenuto nel decreto-legge cosiddetto Milleproroghe, che dispone il differimento al 2020 dell'efficacia delle convenzioni concluse;
- ad attivarsi immediatamente presso tutte le sedi istituzionali coinvolte e ad avviare ogni iniziativa utile a preservare il piano nazionale per le periferie ed in particolar modo il progetto che riguarda la nostra città;

Auspica che la soluzione prospettata in data 11 settembre 2018, vista la mancata revisione del Milleproroghe, ma attraverso la conferenza unificata, che porterebbe a spalmare in tre anni le somme utili, si realizzi, dando ai comuni la possibilità di recuperare la realizzabilità dei progetti in fase avanzata pur portando ritardo rispetto alla pianificazione iniziale;

Ribadisce che nel caso non si realizzasse quanto previsto e quindi non fosse risolto il problema, bene farà l'ANCI, con l'accordo di tutti i comuni associati, ad interrompere le relazioni istituzionali con il Governo;

IMPEGNA, INOLTRE, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ad inviare copia del presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai parlamentari eletti nella nostra provincia.